

Corniolo piange il suo 'Lillo' Nanni

Ex consigliere comunale, con lui videro la luce la Pro loco, l'Accademia di Pasquale II e quella musicale

di **Oscar Bandini**

E' morto a 77 anni Emilio 'Lillo' Nanni di Corniolo. Uomo poliedrico, appassionato di cavalli e dello sci, era originario di Biserno dove i suoi genitori Agostino ed Elena vivevano prima di trasferirsi durante la guerra a Corniolo. Studi al liceo classico poi una laurea in agraria e per alcuni anni lavora presso l'Ente Delta Padano prima del salto in una grande azienda faentina dove ha ricoperto fino alla pensione ruoli dirigenziali.

E' stato un conservatore illuminato, Nanni, molto legato alle sue radici montane, alle tradizioni e con un forte senso della famiglia e della religione. Prime esperienze politiche con la DC

IMPEGNO SOLIDALE

La sua opera anche per i terremotati col Cisom, a favore dei malati per Lourdes e per la parrocchia



Emilio 'Lillo' Nanni, aveva 77 anni

ed in seguito un breve passaggio con il centrodestra, era stato tra i fondatori della Pro loco di Corniolo negli anni '60.

Consigliere comunale a Santa Sofia dal 1970 al 1980, nel corso degli anni, era riuscito a creare una vasta rete di contatti con l'intento di promuovere e valorizzare i territori dell'alto Bidente. Si sposò nel 1965 con Vincenza Fiorentini, tre figlie (Elena, Eli-

sabetta e Maria Giulia), uno stuolo di nipoti e un legame profondissimo con il fratello Teodorico e la sorella Maria Concetta.

Insieme al maestro Ezio Monti diede vita all'Accademia musicale della Romagna Toscana e dal 1995 ideò le celebrazioni per far conoscere Papa Pasqua-

le II con incontri storici, culturali, concerti, rievocazioni in costume, attività con le scuole e la pubblicazione della rivista 'La Squilla di Bleda'. Da questa esperienza nascerà in seguito l'Accademia Pasquale II.

Nanni non si è mai dimenticato degli ultimi. Entrato nel 1996 nell'Ordine dei Cavalieri di Malta, era diventato capo area per l'Italia del nord del Cisom la struttura della protezione civile dell'Ordine intervenendo in più occasione a favore delle popolazioni terremotate. Inoltre dedicava molto tempo a favore degli ammalati che si recano al santuario di Lourdes come ospitaliere, oltre ad essere delegato italiano dell'ordine di San Clemente di Siviglia. Nanni ha collaborato anche alla gestione della parrocchia di S. Pietro come 'accolito'. La sua ultima creatura la nascita del centro culturale Pasquale II.

I funerali avranno luogo oggi alle 15,30 con la messa nella chiesa di S. Pietro, poi Nanni sarà sepolto nella tomba di famiglia a Biserno.

Via Romea Germanica, lavori sui sentieri aspettando il via

Anche l'associazione Via Romea Germanica si prepara alla ripartenza prevista il 3 giugno con l'apertura dei confini tra le Regioni. Nel frattempo i volontari dell'associazione stanno provvedendo alla manutenzione dei sentieri, in attesa delle disposizioni di carattere sanitario che dovranno riguardare in particolare i posti tappa e gli alloggi.

«Il pellegrino non può fermarsi al confine - precisa Liviana Zanetti, la presidente della associazione italiana della Via Romea Germanica nata per unire popoli e religioni insieme a proporre il valore fisico, culturale e psicologico del camminare -. Fino a che non sarà possibile valicare il Passo Serra, al confine fra Emilia-Romagna e Toscana e fino a che non sarà possibile superare i confini nazionali, di ripresa dei pellegrinaggi non si può parlare».

I volontari hanno ripulito diversi tratti del percorso lungo il Ronco, la Val Bidente e la Valle del Savio. «Il lavoro più duro - osserva Fioietta, dirigente dell'associazione - è quello del riconoscimento dell'itinerario che da Stade nella Germania del nord, arriva a Roma dopo aver valicato il Brennero e attraversato molte regioni, come rotta culturale europea dal Consiglio d'Europa. Inoltre i protocolli di sicurezza metteranno i pellegrini a dura prova e ci chiediamo cosa succederà per i piccoli agriturismi, bed&breakfast o per gli ostelli che tradizionalmente ospitano i viandanti? Dopo questa pandemia la voglia di andare in pellegrinaggio a Roma siamo convinti crescerà - conclude Fioietta -, anche per andare a riempire fisicamente quella piazza San Pietro che abbiamo visto così drammaticamente deserta durante le celebrazioni di questi mesi».

o. b.

Tutela del lupo e produttori locali: il Parco proroga l'accordo

Alla Fondazione Capellino per altri tre anni il progetto con i cani da guardiania

Il Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna e la Fondazione Capellino hanno rinnovato per tre anni l'accordo di collaborazione per la mitigazione del conflitto tra gli allevatori che operano nell'area protetta e il lupo.

«Il fine ultimo dell'accordo - commenta il presidente dell'ente Luca Santini - è la preservazione della biodiversità locale e in particolare la tutela di questo predatore, con gli allevatori che diventano parte attiva anche tramite il corretto utilizzo del cane da guardiania quale principale strumento di difesa dalle predazioni. Le attività agricole e zootecniche aderenti al progetto hanno un doppio ritorno: la qualità biologica delle produzioni, grazie alla naturalezza dell'ambiente, e quella etica che queste acquisiscono col rispetto dell'habitat che i produttori attuano nell'interesse di tutti».

La collaborazione rientra nel progetto Humans and Wildlife della Fondazione Capellino, ente commerciale senza scopo di lucro, che si autofinanzia attraverso il progetto Almo Nature

(azienda 100% di sua proprietà). L'obiettivo della Fondazione è la salvaguardia della biodiversità, con attenzione agli habitat dei grandi mammiferi e dei predatori minacciati dall'espansione delle attività umane. La collaborazione tra Parco nazionale e Fondazione Capellino, nell'ambito del progetto 'Il cane da guardiania nel Parco nazionale', coinvolge al momento 24 cani dislocati in sei aziende.

Il mantenimento e la corretta

alimentazione dei cani sono stati garantiti dalla stessa Fondazione, che ha donato circa 7.000 kg di mangime Almo Nature, consegnati dal Parco agli allevatori che hanno aderito al progetto. L'ente Parco inoltre provvede all'assistenza tecnica e veterinaria e a dare corretta informazione ai fruitori del territorio circa la presenza dei cani e sul comportamento da seguire in caso di incontro con il lupo.

Oscar Bandini



Terapia con le bambole contro l'Alzheimer, donazione alla 'Drudi'

Meldola, l'associazione Etica&Mente ha consegnato alla casa di riposo le 'doll' svedesi acquistate grazie a uno spettacolo



Sono state consegnate alla casa di riposo Davide Drudi di Meldola bambole spedite appositamente dalla Svezia per la terapia contro l'Alzheimer. All'iniziativa, promossa un anno fa dall'associazione culturale Etica&Mente, erano presenti Laura Stradaroli, presidente dell'associazione, il sindaco Roberto Cavallucci, Francesco Pellegrino e Annunziata Santopuoli, volontari dell'associazione, e Giuliana Caselli, dirigente della coop. 'Ancora', che gestisce i servizi alla persona. Per finanziare il

progetto era stato organizzato uno spettacolo di musica e danza al Dragoni, dedicato alle diverse tipologie d'amore con il supporto di Comune, Pro Loco e Rete Magica, amici per l'Alzheimer e il Parkinson. Non erano mancate donazioni anche da parte di alcune aziende meldolesi. Tale sistema di 'doll therapy' favorisce negli anziani sentimenti positivi di attaccamento e sicurezza, oltre che diminuzione dell'aggressività in pazienti affetti da demenza, evitando l'utilizzo pressante dei farmaci.